



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU

Centro Regionale di Programmazione

Allegato alla Delib.G.R. n. 14/43 del 22.5.2024

**PROGRAMMA NAZIONALE
JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027
PIANO TERRITORIALE SULCIS IGLESIENTE**

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE AIUTI ALLE IMPRESE

ai sensi della L.R. 30 giugno 2010, n. 13
come modificata dall'art. 33 della L.R. n. 17/2021





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU

Sommario

Art. 1. Oggetto e Finalità	3
Art. 2. Riferimenti Normativi	3
Art. 3. Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità	4
Art. 4. Settori di attività ammissibili e le priorità territoriali o programmatiche	5
Art. 5. Tipologie di aiuti ammissibili, forma e intensità dell'aiuto	5
Art. 6. Criteri di valutazione	6
Art. 7. Procedure per la presentazione, valutazione e selezione	6
Art. 8. Erogazione dell'aiuto	7
Art. 9. Attuazione degli interventi	7
Art. 10. Controlli e Monitoraggio	7
Art. 11. Revoca	7
Art. 12. Periodo di Validità	8
Art. 13. Norma finale	8





Art. 1 - Oggetto e Finalità

1. Le presenti Direttive hanno ad oggetto le disposizione per l'attuazione del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente – approvato con la Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022. L'intervento è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) del Sulcis Iglesiente attraverso il sostegno agli investimenti materiali e immateriali.
2. Sono oggetto di intervento piani per lo sviluppo aziendale o per la creazione di impresa. Ciascun piano deve essere organico e funzionale e idoneo a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati.

Art. 2 - Riferimenti Normativi

1. Le presenti Direttive sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in attuazione di:
 - Decisione C(2022) 9764 del 16 dicembre 2022 di approvazione del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027;
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 32/21 del 6 ottobre 2023 - *Programma JTF Italia 2021-2027 - Piano territoriale Sulcis. Presa d'atto del Programma e mandato a sottoscrivere l'Atto di Delega quale Organismo intermedio*;
2. Le presenti Direttive sono adottate nel rispetto delle seguenti norme/Atti:
 - Piano Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) Italia – Dicembre 2019
 - Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale - recante il "Principio chi inquina paga"
 - Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 italiana è stata approvata dalla Commissione europea con la Comunicazione del 2 dicembre 2021 C(2021) 8655 final. La successiva modifica della Carta è stata approvata dalla Commissione con la Comunicazione del 18 marzo 2022, C(2022) 1545 final. La Commissione europea ha poi adottato la Comunicazione (2023/C 194/05) riguardante la revisione intermedia delle Carte degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022-2027, consentendone agli Stati membri una revisione da notificare entro il 15 settembre 2023. Le modifiche hanno potuto riguardare il periodo tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2027. La modifica della Carta aiuti a finalità regionale dell'Italia 2022-2027 è stata approvata con Decisione della Commissione (2023/C 242/10) del 19 giugno 2023.
 - Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta
 - Regolamento (UE) 2021/1060 del parlamento europeo e del consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
 - Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
 - Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante



modifica del regolamento (UE) 2019/2088 – recante il principio “Do no significant harm – DNSH

- Regolamento 2023/1315/UE, con la quale la Commissione ha ulteriormente modificato, integrato e prorogato sino al 2026 il Regolamento GBER, al fine di permettere agli Stati membri una maggiore flessibilità nel sostegno a settori fondamentali per la transizione energetica;
 - Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
 - Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH);
 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ssmmii;
 - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 39/56 del 08 ottobre 2021 di approvazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile;
 - Deliberazione della Giunta regionale n. 6/50 del 5 febbraio 2019 di approvazione della Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici.
 - Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Nazionale “Just Transition Fund Italia 2021-2027”, CCI 2021IT16JTTP001 fra l'Agenzia per la Coesione Territoriale in quanto Autorità di Gestione, e la Regione Sardegna in qualità di Organismo Intermedio – prot. n .9143 -56 del 21 Novembre 2023;
 - Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, modificato dal Regolamento UE 2023/1315, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - Regolamento (ue) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
3. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Direttive, si fa riferimento ai regolamenti comunitari in materia di aiuti ed alle Disposizioni attuative della L. 488/1992.

Art. 3 - Soggetti Beneficiari e condizioni di ammissibilità

1. Beneficiari degli aiuti sono le Micro e Piccole imprese (MPI), anche costituenti, così come definite dall'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014 e successivamente integrato con il Regolamento 2023/1315/UE, nonché il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e il Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese



attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alle presenti direttive, le imprese di cui al comma 1, devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:

a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione;

b) nel caso di imprese costituende esserlo entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione all'aiuto;

c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;

d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

e) non essere un'impresa in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 1315/2023, articolo 2, punto 18.

Art. 4 - Settori di attività ammissibili e le priorità territoriali o programmatiche

1. Sono ammessi tutti i settori, fermo restando le limitazioni previste:

- dal Regolamento n. 651/2014 e successivamente integrato con il Regolamento 2023/1315/UE, art. 22 comma 1;

- dal Regolamento UE n. 2023/2831 (De minimis);

- dal Regolamento UE 2472/2022 e dal Regolamento UE 2473/2022;

L'impresa operante in uno dei settori esclusi dal Regolamento n. 651/2014 che opera o opererà anche in settori o attività ammessi, può beneficiare degli aiuti a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati, la separazione delle attività o la distinzione dei costi in modo tale che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi delle presenti direttive.

2. Fatti salvi i settori esclusi dai Regolamenti in funzione del regime prescelto, nelle procedure attuative sono indicati gli ulteriori requisiti e limitazioni previsti dalla fonte finanziaria utilizzata.

Art. 5 - Tipologie di aiuti ammissibili, forma e intensità dell'aiuto

1. Sono ammissibili al sostegno le attività conformi al Regolamento n. 651/2014 successivamente integrato con il Regolamento 2023/1315/UE, nonché ove prevista, l'applicazione del regime de-minimis, ai sensi del Regolamento n. 2023/2831/UE che non individua limitazioni settoriali. Le procedure attuative dettagliano le tipologie di aiuti ammissibili.

2. Le procedure attuative fissano il valore del piano oggetto di aiuto ed i termini per la realizzazione dei piani di investimento, che comunque non possono superare il 31.12.2029, quale termine ultimo di realizzazione delle attività, fatta salva la possibilità di prevedere per specifiche procedure attuative scadenze anticipate rispetto a tale termine, al fine di garantire il rispetto dei target di spesa previsti dal Programma.

3. Gli aiuti all'avviamento o allo sviluppo, sotto forma di regime, sono erogati nella forma di sovvenzioni a fondo perduto. L'ammontare dell'aiuto è calcolato sul valore delle spese ammissibili previste nel piano.



4 L'intensità dell'aiuto sarà disciplinata nelle specifiche procedure attuative conformemente a quanto disposto dal Regolamento n. 651/2014 successivamente integrato con il Regolamento 2023/1315/UE, nonché dal Regolamento n. 2023/2831/UE (De Minimis) ove applicabile.

Art. 6 - Criteri di valutazione

1. La valutazione del piano è effettuata sulla base dei criteri indicati nel Documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni – PN Just Transition Plan, approvato il 24/07/2023 a seguito di procedura scritta (<https://www.jtf.gov.it/wp-content/uploads/2023/09/Metodologia-e-criteri-selezione-operazioni-PN-JTF-approvato.pdf>), o successivamente modificato o integrato, che risulti vigente al momento di pubblicazione delle procedure di attuazione.
2. Le procedure attuative possono integrare o specificare i criteri di cui al precedente punto 1 sulla base delle specifiche caratteristiche dell'intervento oggetto delle stesse. Fissano altresì la soglia minima di punteggio per l'ammissibilità all'aiuto.

Art. 7 - Procedure per la presentazione, valutazione e selezione

1. La domanda scritta di accesso deve essere presentata dal proponente entro i termini fissati e secondo le modalità previste dalle procedure attuative, pena la non ricevibilità della domanda.
2. Gli aiuti sono concessi secondo le modalità previste dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
3. La durata del procedimento è definita dalle procedure attuative nel rispetto della normativa vigente.
4. Le procedure attuative sono pubblicate, a norma dell'art. 16-ter L.R. n. 13/2010, come modificata dall'art. 33 della L.R. n. 17/2021, sul sito internet della Regione Sardegna nella specifica pagina dedicata al JUST TRANSITION FUND - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente e facoltativamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna, nonché nella sezione del sito internet del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 (<https://www.jtf.gov.it/>).
5. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Le strutture competenti comunicano tempestivamente l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
6. Le procedure potranno avvantaggiarsi dell'utilizzo della piattaforma informatica unica Sistema informativo per l'erogazione ed il sostegno (SIPES) <https://sipes.regione.sardegna.it/sipes/login.xhtml> per tutte le fasi del procedimento.
7. A seguito di valutazione istruttoria, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è comunicato al proponente l'esito dell'istruttoria e della valutazione. Per le domande esitate positivamente, verificata la presenza delle condizioni di ammissibilità a seguito dell'istruttoria e acquisiti l'atto di adesione e il disciplinare sottoscritti dal beneficiario, la struttura competente emette il provvedimento di concessione provvisoria del contributo e autorizza la sottoscrizione dell'eventuale contratto di finanziamento, dandone comunicazione al proponente ed indicando l'importo degli aiuti concedibili a fronte del valore del piano approvato e le eventuali ulteriori prescrizioni previste.



Per le domande esitate negativamente, sono comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio ed è adottato il provvedimento di diniego.

Art. 8 - Erogazione dell'aiuto

1. L'erogazione della sovvenzione, può avvenire a titolo di anticipazione, per Stati di Avanzamento Lavori (SAL) e/o Saldo, secondo quanto specificamente stabilito nelle modalità di erogazione indicate nelle procedure attuative, che ne dettagliano le modalità.

Art. 9 - Attuazione degli interventi

1. Le presenti Direttive sono attuate dall'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio - Centro Regionale di Programmazione in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027 - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente Centro Regionale di Programmazione.

Poltranno altresì essere attuate dalle altre strutture regionali eventualmente individuate per competenza per l'approvazione di specifici Bandi e la pubblicazione dei relativi Avvisi, previa comunicazione del regime nelle forme previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia.

2. Per l'attuazione degli interventi, le strutture competenti possono avvalersi di uno o più soggetti già selezionati o da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 36/2023 ovvero attraverso affidamento diretto a un'Agenzia o a una società in house, nonché avvalendosi di Accordi Quadro in essere.

Art. 10 - Controlli e Monitoraggio

1. La struttura regionale competente e le istituzioni comunitarie e nazionali, direttamente o attraverso i propri delegati, potranno effettuare controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalle presenti Direttive e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. Potranno, inoltre, visionare in ogni momento anche successivo alla conclusione dell'intervento la documentazione originale delle spese sostenute, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario per la durata indicata nel disciplinare.

2. Al fine di consentire il regolare svolgimento dei controlli ed adempiere agli obblighi di rendicontazione e monitoraggio degli interventi è individuato il sistema di monitoraggio ReGiS.

Art. 11 - Revoca

1. L'accertamento di eventuali inadempienze delle disposizioni contenute nelle presenti Direttive, nelle procedure di attuazione, nel successivo provvedimento di concessione e nel contratto di finanziamento, determinerà la revoca totale o parziale da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero dello stesso ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 123/1998.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU

2. Gli aiuti sono altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato e il mancato rimborso delle rate dei prestiti comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 comma 32 e 36 della legge n. 449/1997.
4. Eventuali modifiche dei soggetti proponenti rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, a pena di revoca, devono essere autorizzate dalla struttura competente.

Art. 12 - Periodo di Validità

Le presenti Direttive di Attuazione restano in vigore fino al 31 dicembre 2029, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari riguardanti la concessione di Aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

Art. 13 - Norma finale

1. Le presenti Direttive di attuazione sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).
2. I Bandi e/o gli Avvisi pubblici redatti sulla base delle presenti Direttive sono pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna nella specifica pagina dedicata al JUST TRANSITION FUND - Piano Territoriale Sulcis Iglesiente e facoltativamente sul BURAS, a norma dell'art. 16-ter L.R. n. 13/2010, come modificata dall'art. 33 della L.R. n. 17/2021, nonché nella sezione del sito internet del Programma Nazionale JUST TRANSITION FUND (PN JTF) ITALIA 2021-2027.



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Cofinanziato
dall'Unione europea